



Scatti e taglio del MOF: la FLC CGIL proclama lo sciopero della attività aggiuntive per docenti, personale educativo e ATA

Dal 21 febbraio al 22 marzo, stop alle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. La nostra protesta per il recupero degli scatti 2012 e 2013 e per dire no alla riduzione del MOF.

05/02/2014

La FLC CGIL ha [proclamato](#) lo **sciopero delle attività aggiuntive** retribuite con il MOF per il personale docente, educativo e ATA della scuola.

Scarica i volantini in allegato.

La nostra organizzazione nei giorni scorsi aveva esperito con esito negativo il [tentativo obbligatorio di conciliazione](#) e **non aveva avuto risposte soddisfacenti** dall'[incontro](#) con la Ministra Carrozza.

Infatti, pur valutando positivamente l'aver scongiurato, attraverso il [decreto legge 3/14](#), il prelievo diretto in busta paga, **ad oggi non ci sono risorse aggiuntive** per coprire totalmente i costi dello "scatto" 2012. Ciò significa che **le risorse verranno**, per il secondo anno consecutivo, **recuperate dalle tasche dei lavoratori**, vale a dire dal fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Il MOF avrà quindi un'altra pesante riduzione a regime e nell'immediato dovrà *farsi carico* anche dell'attribuzione degli arretrati dovuti per l'anno 2013: alle scuole cioè per il corrente anno scolastico non sarà erogato più neanche un centesimo. Gli effetti di tale scelta si scaricheranno sul personale e sull'offerta formativa di scuola.

La FLC da tempo denuncia **l'aggressione al salario dei lavoratori** della scuola a partire dai mancati rinnovi dei contratti nazionali, al blocco degli scatti di anzianità fino alla riduzione delle risorse finalizzate alla contrattazione decentrata.

E' una aggressione al lavoro e al suo valore.

Per queste ragioni chiediamo con forza che vengano reperite le risorse necessarie per evitare che a pagare siano ancora una volta i lavoratori e le famiglie e **proclama dal 21 febbraio al 22 marzo** in concomitanza con la conversione in legge del DL 3/2014, **lo stop alle attività retribuite con il MOF.**

L'azione di lotta si articolerà secondo le seguenti modalità:

Il personale docente ed educativo si asterrà:

- dalle attività aggiuntive di insegnamento oltre l'orario obbligatorio, retribuite con il MOF;
- dall'espletamento delle funzioni strumentali;
- dalle ore aggiuntive per l'attuazione di progetti retribuiti con il MOF e dagli incarichi di coordinatore di progetti retribuiti con il MOF;
- dalla sostituzione e collaborazione con il dirigente scolastico e dagli incarichi di responsabile di plesso, di laboratorio, di dipartimento, coordinatore del consiglio di classe e coordinatore personale educativo;
- dalle ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debiti formativi;
- dalle attività complementari di educazione fisica e avviamento alla pratica sportiva.

Il personale ATA si asterrà:

- dalle attività aggiuntive oltre le 36 ore settimanali;
- da tutte le ulteriori attività previste nelle lettere di incarico comprese quelle collegate alle posizioni economiche (I[^] e II[^]) e agli incarichi specifici;
- dall'intensificazione della attività nell'orario di lavoro relativa alla sostituzione dei colleghi assenti con limitazione al proprio piano di lavoro o settore;
- dallo svolgimento incarico sostituzione Dsga;
- dallo svolgimento di incarico di reggenza come Dsga presso le scuole sottodimensionate.

Allegati

- [volantino flc cgil sciopero attivita aggiuntive personale scuola](#)
- [volantino flc cgil sciopero attivita aggiuntive personale ata scuola](#)

In difesa dei diritti dei precari della scuola: manifestazione

nazionale 13 febbraio 2014. La FLC scende in piazza anche nelle regioni il 10 febbraio. Stabilizzazioni, retribuzioni, diritto al lavoro e all'abilitazione tra i temi delle iniziative.
02/02/2014

I **precari della scuola** stanno vivendo in questi giorni **ulteriori problemi** in aggiunta a quelli che già determina la condizione di precarietà.

La FLC CGIL da tempo chiede un piano di stabilizzazioni per il personale docente ed ATA, per migliorare la qualità della scuola attraverso la continuità didattica e del servizio, ma anche la certezza dei diritti di chi lavorando nella scuola con regolari contratti, si trova nella condizione di dover elemosinare il pagamento dello stipendio e delle ferie non godute e la possibilità di abilitarsi.

La FLC CGIL organizza per **giovedì 13 febbraio 2014, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, davanti al MIUR, un presidio** in difesa dei diritti dei **precari** della scuola, includendo tutte le tematiche aperte in questi giorni: pagamento stipendi e ferie, immissioni in ruolo e rispetto dei diritti contrattuali del personale docente ed ATA, piano di stabilizzazioni per avviare un percorso di riduzione del fenomeno del precariato strutturale, soluzione rapida dei problemi inerenti la frequenza dei PAS per i docenti non abilitati.

Poiché il problema dei **PAS** sta esplodendo in ogni regione la FLC CGIL ha anche indetto per il giorno **10 febbraio**, in contemporanea in tutte le regioni, un **sit in davanti alle università o all'USR** chiamando a raccolta gli aspiranti ai PAS che in questi giorni ci stanno inviando numerose richieste di aiuto.

Come abbiamo già denunciato, **i ritardi e gli ostacoli frapposti all'attivazione dei PAS** stanno determinando gravi problemi, in particolare per i diplomati magistrali, per i docenti di strumento musicale, per gli ITP, ma anche, in alcune regioni, per altri insegnamenti.

In questa situazione **potrebbe non essere garantito il lavoro** a chi **non sarà abilitato al momento della riapertura delle graduatorie**, pur lavorando da anni nella scuola pubblica.

La FLC CGIL auspica che **la solidarietà tra tutti i precari**, al di là della collocazione nelle graduatorie, determini una partecipazione di massa, nella convinzione che **la soluzione è nell'occupazione per tutti**. La scuola pubblica ne ha bisogno.

Supplenti scuola: non si può revocare il contratto in corso per il rientro anticipato del titolare.

L'ARAN conferma quanto previsto dal contratto nazionale.
03/02/2014

L'ARAN con un recente [orientamento applicativo](#), ha confermato quanto previsto dal CCNL scuola: il **rientro anticipato del titolare non è motivo per la rescissione dei contratti in essere**.

In effetti la natura del contratto di lavoro stipulato e la corretta apposizione della data di conclusione dello stesso impediscono, salvo la giusta causa, la rescissione da parte delle scuole. In questi casi **il docente che rientra anticipatamente resta a disposizione della scuola**. Si tratta di una situazione del tutto analoga al caso dei **docenti di sostegno qualora un alunno diversamente abile dovesse ritirarsi o trasferirsi**: il contratto resta in vigore con eventuale riutilizzo del docente coinvolto su altri casi presenti nella scuola, come hanno confermato anche numerose sentenze.



Segreterie Regionali Lombardia

Milano 30 gennaio '14

All'attenzione del dott. Luca Volontè
USR Lombardia

Oggetto: diritto allo studio PAS.

Gentilissimo,

la triste vicenda dei PAS, per la quale conveniamo sulla corretta gestione da parte di codesta Amministrazione, crediamo meriti un approfondimento, più di ordine tecnico e procedurale, per quanto attiene all'uso dello strumento "diritto allo studio" a favore degli interessati.

Giungono alle scriventi OO. SS. regionali scuola alcune segnalazioni in merito alla difficoltà espresse da parte di alcuni Dirigenti scolastici circa la disponibilità nel concedere permessi orari riconosciuti dentro la sfera del contratto e delle intese regionali in essere.

Al fine di potere dirimere in termini chiarificatori tale tematica, a nome anche di CISL e UIL scuola regionale siamo a richiedere un incontro urgente.

A nome delle OO. SS. intestatarie saluto cordialmente.

Barachetti Corrado Ezio Segretario Generale FLC CGIL Lombardia

PAS. 10 Febbraio. Presidio regionale. Città Studi Milano.

Le Università "lombarde" negano il diritto all'abilitazione ai docenti per quasi 2/3 delle discipline di insegnamento!

La FLC CGIL Lombardia vista la comunicazione dell'USR dello scorso 28 gennaio e nel prendere atto dell'indisponibilità da parte delle Università lombarde per l'attivazione dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) per Infanzia e Primaria e numerose altre discipline d'insegnamento, organizza un **Presidio Regionale per il giorno 10 febbraio in zona Città Studi di Milano a partire dalle ore 15 in Piazza Leonardo da Vinci 32 di fronte al Politecnico**. L'iniziativa trova continuità con la mobilitazione nazionale messa in essere dalla FLC CGIL che vedrà il suo momento finale nel **Presidio nazionale organizzato a Roma per il giorno 13 febbraio 2014, dalle ore 10,00 alle ore 13,00, davanti al MIUR**.

Contro la possibilità che si attui una grave discriminazione che vede l'impossibilità per questi docenti di conseguire un'abilitazione, possibilità diversamente concessa ad alcuni, la FLC CGIL Lombardia chiede al Direttore generale dell'USR Lombardia Francesco de Sanctis di intervenire in maniera risoluta presso la CRUI, e in particolare presso il loro presidente Prof. Stefano Paleari, Rettore dell'Università di Bergamo, affinché questa pesante discriminazione venga rimossa.

La consapevolezza che il problema non riguarda solo la Lombardia ma anche altre Università in Italia, non ci consola, anzi! Il fatto che alcuni Atenei italiani stiano per dar corso a percorsi abilitanti per l'infanzia e la primaria, crea nei confronti di questi docenti una seconda discriminazione in quanto per qualcuno di loro sarà possibile abilitarsi mentre per i colleghi della Lombardia no!

E' quindi una doppia discriminazione quella che sono costretti a subire questi docenti: la prima derivante dall'appartenere ad un ordine di scuola specifico, la seconda è invece di ordine territoriale. Una follia!

La FLC CGIL Lombardia ritiene assolutamente non più rinviabile un intervento del Ministro Carrozza che ponga fine alle politiche lobbystiche e di potere che da anni le Università dispensano in materia di percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento.

Alleghiamo il comunicato stampa e a seguire nei prossimi giorni le informazioni per i Presidi, regionale e nazionale.

COMUNICATO STAMPA sui buoni scuola in Lombardia

Dalle "stalle" alle "stalle". Buono scuola e diritto allo studio. In Regione Lombardia continua la penalizzazione della scuola pubblica!

In data 28 marzo l'Assessore regionale all'istruzione, formazione, lavoro Valentina Aprea ha convocato il tavolo regionale delle Parti sociali per un confronto sul tema del Diritto allo studio e del "Buono scuola". Nessuna discontinuità con la precedente gestione!

Sul Diritto allo studio è stato chiarito che i contributi saranno erogati per sostenere le spese per libri di testo e materiale tecnico scolastico e solo per la scuola media di primo grado e quella di secondo grado, escluse quindi infanzia e primaria. E' stata definita una soglia di "povertà" entro la quale sarà possibile elargire le risorse ovvero fino a 15.000 euro ISEE e i contributi saranno diversificati per fasce di reddito e ciclo di studi con un range compreso tra un minimo di 90 euro annui a un massimo di 240 euro annui. L'insieme del finanziamento regionale per l'anno scolastico 2014/2015 sarà pari a 10 Milioni di euro.

Sul Buono scuola, cavallo di battaglia speso in nome della "libera scelta", è stato invece previsto uno stanziamento per il 2014/2015 di 30 Milioni di euro, stanziamento che andrà per intero alle famiglie che iscriveranno i figli alle scuole paritarie, private e identificate sulla base di un ISEE fino a 35.000 euro al fine di alleviare le spese sostenute per le rette di frequenza e iscrizione. I contributi saranno diversificati per fasce di reddito e ciclo di studi con un range compreso tra un minimo di 1.200 euro annui ad un massimo di 2.000 euro annui.

Anche se è sicuramente apprezzabile almeno il cambio del "metodo", ovvero, la convocazione delle parti sociali per una riunione d'informativa, del tutto negativo è invece il giudizio sul "merito".

Il buono scuola sostiene un sistema di diritto scolastico lombardo per nulla equo.

Si privilegiano, sia in termini di risorse complessive destinate che di criteri che identificano il reddito, le famiglie che optano per il sistema delle scuole private a scapito del sistema pubblico: 10 Milioni assegnati al diritto allo studio e 30 Milioni assegnati al buono scuola. Ciò è reso ancor più evidente dalla comparazione del sostegno individuale, che risulta minimo per le famiglie povere fino a 15.000 euro di Isee e molto più consistente per le famiglie più abbienti fino a 35.000 euro di Isee. Evidente l'ingiustizia!

Non è cambiato nulla e continua la discriminazione nei confronti dell'utenza della scuola pubblica. Continuano a perpetuarsi le divisioni di censo per non dire di peggio.

In materia d'istruzione Maroni e Aprea stanno dimostrando di agire in perfetta continuità con le politiche ventennali di Formigoni.

Noi continuiamo a ritenere, così come già dichiarato lo scorso 28 novembre 2013, che con queste decisioni si opera una scelta di campo a favore della scuola paritaria e privata.

FLC CGIL Lombardia nel confermare per l'ennesima volta tutta la sua contrarietà al sistema "dote" quale strumento discriminatorio attraverso il quale finanziare il diritto allo studio nella nostra Regione, denuncia la riconferma della diversità di trattamento di tutela tra scuola privata e scuola pubblica tutto a sfavore di quest'ultima, ovvero, della stragrande maggioranza di utenti e cittadini.

Milano 30 gennaio '14

Barachetti Corrado Ezio
Segretario generale regionale
FLC CGIL Lombardia

Quota 96: un'altalena di speranze

Sin dall'emanazione della **riforma Fornero** del sistema pensionistico abbiamo sottolineato che tra **le ingiustizie** causate dalla riforma c'era quella relativa al **personale del comparto scuola** , per il quale ai fini del computo del servizio prestato vale l'anno scolastico e non quello solare, come recita l'art. 1 del DPR 351/98.

Proprio in questi giorni è in discussione per l'ennesima volta alla **commissione lavoro della Camera** il testo con gli emendamenti proposti per **sanare anche la quota 96** .

La FLC CGIL ha da subito evidenziato che un **provvedimento** legislativo **non avrebbe avuto costi elevati** , considerato che la platea interessata al riconoscimento dei requisiti pensionistici è di numeri ristretti (circa 4.000).

Come sottolineato più volte nelle notizie sul nostro sito ([4 giugno 2013](#), [5 giugno 2013](#), [6 settembre 2013](#), [22 novembre 2013](#)) non soltanto la FLC CGIL ha intrapreso ricorsi legali al Tar, al Consiglio di Stato per conto di coloro che avrebbero avuto i requisiti pensionistici ante riforma Fornero al 31 agosto 2012, ma ha fatto più volte appello al Parlamento perché sanasse una palese ingiustizia. Nel mese di giugno **abbiamo scritto alla Ministra Carrozza** per chiedere un suo intervento risolutore.

Un **duro giudizio politico** è stato espresso dalla FLC CGIL anche **verso il governo Letta** per non aver raccolto ancora in nessun provvedimento legislativo gli emendamenti presentati più volte in difesa della quota 96, nella convinzione che nessuna risoluzione di natura giudiziaria, facente seguito a ricorsi legali degli interessati, ha dato torto ai ricorrenti e che l'alto numero di precari nel comparto esigono dalla politica un atto di coraggio.

La FLC CGIL considera per tutti i lavoratori e le lavoratrici la riforma Fornero una gabbia dalla quale è difficile uscire. È necessario **reintrodurre criteri di flessibilità in uscita** , senza penalizzazioni ulteriori rispetto a quelle che già il sistema contributivo comporta.

ITP titolari delle classi di concorso C999 e C555: ulteriori chiarimenti

Con la nota 895/14 il MIUR fornisce agli Uffici Scolastici Regionali nuove indicazioni operative.
05/02/2014

Il MIUR, facendo seguito alla [circolare del 6 dicembre 2013](#) con cui si è data attuazione alla legge **128/2013** , con la [nota 895/14](#) fornisce indicazioni operative agli Uffici Scolastici Regionali per procedere all'inquadramento su altra classe di concorso per coloro che ne hanno fatto domanda, avendone i titoli.

Tale passaggio si rende necessario al fine di **consentire a questi docenti di poter presentare la domanda di trasferimento** per ottenere la sede di titolarità dal prossimo 1 settembre 2014.

Concorso ATA 2013/2014 con 24 mesi di servizio: il MIUR invia i modelli di domanda agli Uffici Scolastici Regionali. Le domande saranno ancora in cartaceo, ma la scelta delle scuole avverrà on-line... **inizio e scadenza per la compilazione delle domande in regione Lombardia ancora da definire**

06/02/2014

La **nota MIUR 920 del 5 febbraio 2014**, dando seguito alla precedente [nota 565](#) del 24 gennaio 2014, **trasmette agli USR i necessari modelli di domanda - Allegati B1, B2, F e H** - per il concorso dei 24 mesi, relativo ai profili professionali dell'area A e B del personale ATA.

La nota, che ricalca quella del passato anno scolastico, rammenta le **modalità d'invio dei modelli:**

a) modalità tradizionale per i modelli di domanda, allegati B1, B2, F e H, mediante raccomandata a/r ovvero consegnati a mano, all' Ambito Territoriale Provinciale della provincia d'interesse entro i termini previsti dal relativo bando;

b) tramite le istanze on line il modello di domanda, allegato G, di scelta delle sedi delle istituzioni scolastiche.

Ricordiamo che è disponibile sul nostro sito [una scheda](#) sulle modalità di presentazione delle domande e sui requisiti richiesti.

Inoltre, presso tutte le [sedi della FLC CGIL](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza

Scatti di anzianità: sì al ripristino, no alla riduzione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

04/02/2014

La FLC CGIL all'audizione in Commissione Cultura del Senato, sulla conversione del decreto legge per gli **scatti di anzianità del personale della scuola**, ha chiesto di ripristinare gli scatti di anzianità per le annualità 2012-2013 senza intaccare nuovamente il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. Leggi il testo del [documento](#) consegnato alla VII Commissione.

Nella fase di conversione in legge del [decreto 3/14](#) sono state rivendicate modifiche per "salvare" le **posizioni economiche del personale ATA** e il **salario di posizione dei dirigenti scolastici**. Abbiamo inoltre sottolineato la necessità di trovare le risorse necessarie per il rinnovo del contratto nazionale per tutti i dipendenti pubblici.

È confermata la nostra indisponibilità a interventi di **riduzione del salario e dei diritti** per le future immissioni in ruolo dei **precari**. Non è pensabile continuare a penalizzare le condizioni di lavoro, tagliare i finanziamenti pubblici all'offerta formativa e distruggere la contrattazione. L'introduzione delle misure richieste sarebbe il segnale tangibile dell'attenzione che la politica vuole dedicare alla scuola pubblica.

La FLC CGIL continuerà con le **iniziative di mobilitazione** per evitare ulteriori colpi alla qualità dell'offerta formativa e alla autonomia organizzativa e didattica delle scuole.

14 febbraio 2014: sciopero dei dirigenti scolastici. Scheda con le modalità di adesione e gli adempimenti

Continua la mobilitazione dei dirigenti scolastici a difesa della loro retribuzione, delle condizioni del lavoro e della qualità della scuola pubblica.

04/02/2014

La FLC CGIL [proclama lo sciopero dei dirigenti scolastici](#) per il giorno **14 febbraio 2014** dopo gli esiti negativi della conciliazione del 20 gennaio e l'incontro insoddisfacente con il Ministro Carrozza del 28 gennaio.

Modalità di adesione allo sciopero e adempimenti.

La proclamazione dello sciopero riepiloga le ragioni della protesta dei dirigenti scolastici che hanno avuto in questi ultimi anni un **inaccettabile ed insostenibile aumento di lavoro** dovuto anche ai processi di dimensionamento delle scuole, **sono continuamente gravati** di nuovi adempimenti, sono **responsabili** perfino sotto il profilo penale dei diritti degli alunni, delle famiglie e dei lavoratori, dell'uso di **risorse finanziarie insufficienti**, dell'applicazione di **norme estranee** alla scuola e alla sua funzione e non riescono più ad occuparsi del diritto fondamentale per il quale esiste la loro funzione: il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni.

Della drammaticità della situazione della dirigenza scolastica danno ampia testimonianza le ["100 ragioni per dire basta!"](#) pubblicate sul nostro sito.

L'ingiusta **decurtazione della retribuzione** dei dirigenti scolastici e la **violazione dei contratti integrativi regionali** sottoscritti per il 2012/2013, insieme alle **sperequazioni retributive interne** (fra ex presidi e direttori didattici, ex incaricati di presidenza e vincitori dei due ultimi concorsi) e alla **forte differenza retributiva** con le altre dirigenze pubbliche, costituiscono un'insopportabile offesa nei confronti della categoria.

Pochi **dati oggettivi** e di fonte non sindacale descrivono la situazione retributiva dei dirigenti scolastici:

- i dirigenti scolastici sono diminuiti del 24,8% fra il 2008 e il 2011 (Relazione Corte dei Conti giugno 2013) e oggi sono il 31% in meno rispetto al 2008 (elaborazione dati MIUR);
- i dirigenti scolastici in servizio nel corrente anno scolastico sono circa 7.500 e dirigono 8.640 istituzioni autonome con circa 44.000 sedi (elaborazione dati MIUR);
- la retribuzione individuale media dei dirigenti scolastici è in costante diminuzione dal 2010 (Relazione Corte dei Conti giugno 2013).

Lo **sciopero del 14 febbraio 2014** è un passaggio indispensabile del percorso che ha come obiettivo il cambiamento della condizione dei dirigenti scolastici.

[Vai agli allegati](#)

Contenuti Correlati

- [Sit-in dei dirigenti scolastici FLC al MIUR. Una delegazione incontra rappresentanti della maggioranza davanti a Montecitorio](#)
- [28 gennaio 2014, sit-in dei dirigenti scolastici: 100 ragioni per dire basta!](#)
- [Scheda FLC CGIL modalità di sciopero dei dirigenti scolastici e presidi incaricati](#)

Hanno scritto, hanno detto da l'Unità fondata da Antonio Gramsci nel 1924



<http://www.unita.it/staino>

Il clima, in Italia come in Francia, è pesante. Non si tratta più dell'allarme per i populismi in Europa. Quello che vediamo è forse è l'inizio di una disgregazione dei fondamenti stessi delle nostre società democratiche.

Marc Lazar

Spesso torno a Fukushima dove osservo con quale forza la natura riconquisti i suoi diritti. Il primo segnale è l'erba, il suo muoversi nel vento. Finché potrò disegnare nei miei fogli non mancherà mai l'erba nel vento.

Hayao Miyazaki

Durante la crisi il 95% della ricchezza si è trasferito nelle mani dell'1% dei sempre più ricchi. Oggi la priorità è la lotta alla disuguaglianza, dal salario minimo alla riforma fiscale.

Guido Rossi

Queste saranno elezioni di portata veramente europea perché l'Europa ha bisogno di cambiare molto, quasi tutto. Se questo messaggio passerà, gli euroscettici falliranno.

Martin Schulz

Da quattro anni chiediamo all'Europa di non trattare Yanukovich come un politico legittimato. Adesso anche i leader europei hanno finalmente capito che non possono condividere con lui i valori democratici.

Yulia Tymoshenko

Iscriviti alla Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Qui troverai informazioni utili per iscriverti alla FLC CGIL o per chiedere alla nostra sede locale di contattarti ai fini dell'iscrizione al nostro sindacato.

03/02/2014

La FLC è l'organizzazione della CGIL che associa e organizza le donne e gli uomini che operano nei settori pubblici e privati della produzione e diffusione del sapere.

Il nostro impegno sarà il tuo: difendere ed estendere i diritti e la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza, operare per il riconoscimento delle loro funzione sociale, valorizzare le professionalità, promuovere politiche di pari opportunità.

Scegli come iscriverti

L'iscrizione al nostro sindacato è volontaria.

Oggi non puoi iscriverti utilizzando internet perché c'è l'obbligo di firma da apporre sulla delega. Però possiamo dare un aiuto a te e agli altri visitatori del sito che ci chiedono: *ma come faccio ad iscrivermi al vostro sindacato?*

- Scarica da questo sito il modello di delega in formato .pdf, compilalo e consegnalo presso la FLC della provincia ([elenco delle sedi](#)) dove è ubicata la tua sede di servizio. [Scarica il modello di delega](#).
- Compila il modulo *on line* e sarai contattato dalla nostra sede provinciale ai fini dell'iscrizione al nostro sindacato. [Vai al modulo on line](#).

Ricorda...

L'iscrizione al nostro sindacato avviene solamente consegnando lo specifico modello di delega. Firmandolo si è automaticamente iscritti e si autorizza una trattenuta mensile sulla propria retribuzione nella misura stabilita dal competente organo statutario della FLC. Per l'iscrizione diretta, che costituisce un'eccezione, si veda l'art. 3 dello Statuto della FLC.

La FLC offre una serie di [servizi e facilitazioni](#) che rappresentano un valore aggiunto per i propri iscritti.

Puoi revocare l'iscrizione in ogni momento, dandone comunicazione scritta all'amministrazione che opera la trattenuta in busta paga e "per conoscenza" alla [FLC CGIL provinciale](#).

Scegli di esserci



Il Governo non sa come pagare gli scatti? Ed ecco la bufala: le risorse ce l'hanno le scuole!!

Questi fondi non sono somme inutilizzate per insipienza delle scuole, ma giacenze che verrebbero scippate alla contrattazione e alle attività degli studenti. Giù le mani dal MOF!

03/02/2014

Si legge da più parti che **esisterebbero nelle casse scolastiche ben 200 milioni di "avanzi"** del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (**MOF**); vale a dire, **somme non spese per l'inefficienza delle Istituzioni scolastiche.**

E' la solita tecnica della **denigrazione**, a danno della scuola e del suo personale, che scatta puntuale quando si vogliono sottrarre risorse al settore pubblico, in questo caso alle istituzioni scolastiche.

Ricordate Fioroni che, non volendo scucire i soldi, tuonava contro i Dirigenti che non spendevano i fondi, i quali fondi altro non erano che somme spettanti alle scuole che avevano anticipato con la cassa in attesa dell'accreditamento ?

Ricordate Berlusconi-Tremonti-Gelmini-Brunetta che, dovendo rastrellare 8 miliardi al sistema scolastico e tagliare 140000 unità di personale, lanciarono una vasta campagna di denigrazione contro i fannulloni dello Stato e in particolare contro la scuola? E che non accreditarono per due anni il fondo per il funzionamento facendo arrivare col contagocce i soldi per le supplenze ?

La tecnica è sempre la stessa, la storia si ripete: ci servono soldi? Prendiamoli a quei fannulloni che non li sanno spendere.

Ma qual è la verità? La verità è che **il MEF e IL MIUR non reperiscono le risorse per pagare gli scatti di anzianità.** Ed ecco che si inventano "avanzi" inesistenti.

La verità è che **esistono "giacenze"** che le scuole potrebbero avere già impegnate ma che non si riescono a tradurre in pagamenti per le inefficienze del sistema ministeriale cosiddetto NoiPa.

La verità è che MIUR e MEF si sono inventati un **meccanismo infernale per cui i fondi del MOF sono nella reale disponibilità delle scuole solo pochi mesi all'anno.** Valga per tutti l'esempio dello scorso anno scolastico: giacenze sui POS (questa è la definizione esatta) riaccreditate a maggio 2013 e azzerate a dicembre 2013. Le scuole e siamo già a febbraio 2014 ancora non hanno viste riaccreditate le loro legittime giacenze. Questo crea incertezza sia nei pagamenti che nel regolare svolgimento della contrattazione.

Vogliamo fare un altro esempio? **I fondi delle aree a rischio:** il MEF non registra il Contratto ormai stipulato da molti mesi e così può dimostrare che vi sono "avanzi".

Respingiamo la campagna denigratoria contro le scuole e ricacciamola in gola a quanti si affannano a dimostrare l'indimostrabile.

Rilanciamo la nostra richiesta presentata alla massima dirigenza amministrativa del MIUR in occasione della [conferenza del 3 giugno scorso](#) sul rispetto dei tempi della scuola, i tempi dei Ministeri: **si impone una crono-armonizzazione da sempre mancante.** Già a partire dalla sfasatura fra anno scolastico e anno finanziario per finire ai normali ritmi di trasferimento delle risorse, si è registrata e tuttora si registra una indicibile "sofferenza" di funzionalità che le scuole sono costrette a subire ad ogni processo o innovazione che esse debbono seguire o portare avanti. Su questo argomento può fare molto il lavoro di confronto che si sta svolgendo sui tavoli tecnici.

Invitiamo le scuole a non farsi intimorire da questo battage antiautonometrico e utilizzare, come loro diritto, in contrattazione tutte le giacenze come risulta dalla stessa nota ministeriale a firma del Direttore Generale del Bilancio.

Sappiano che la loro campagna offende il personale scolastico, offende i Dirigenti scolastici, i DSGA e le Rsu; ed è una campagna contro l'autonomia, parola ormai sempre più metafisica, resa priva di contenuto da quando la si pensa possibile senza i fondi del MOF.

Riceviamo e pubblichiamo

Iscrizioni: I consigli per i genitori

Genitori tutti pronti alle linee di partenza per iscrivere i propri figli alle classi prime: parte adesso la seconda tornata di iscrizioni on line, che occuperà le famiglie per tutto il mese di febbraio, per fortuna con **un po' di ansie in meno e qualche consapevolezza in più rispetto allo scorso anno**. C'è anche la soddisfazione, per l'Associazione Genitori A.Ge. Toscana, di vedere che la protesta dello scorso anno ha ottenuto i risultati dovuti **e finalmente ai genitori si riconosce il diritto di scegliere il tempo scuola per il proprio figlio**.

"Lo scorso anno protestammo vivamente contro la procedura on line, che consentiva alle scuole di scegliere l'offerta di tempo scuola secondo il loro piacimento, in aperta violazione della normativa vigente, che invece rimette la scelta alle famiglie –commenta Rita Manzani Di Goro, presidente di A.Ge. Toscana- Constatiamo con piacere che **il Ministero ha preso atto della fondatezza delle nostre obiezioni** e ha modificato sia il modulo on line che le istruzioni alle scuole".

La procedura on line (www.iscrizioni.istruzione.it) non è difficile e c'è più serenità da parte delle famiglie. Per contro, **cresce l'attenzione a fare scelte oculate**, perché a nessuno sfugge il fatto di giocare con pochi clic il benessere dei propri figli a scuola per i prossimi tre o cinque anni.

Ecco **alcuni consigli e informazioni utili per vivere con serenità questo momento**:

- ai genitori competono le scelte tra i diversi percorsi formativi e le opzioni del tempo scuola;
- è possibile presentare **una sola domanda di iscrizione**;
- se non si è più che certi della scelta, **non affrettarsi eccessivamente** a presentare la domanda: c'è tempo fino al 28 febbraio e non esiste alcuna priorità per chi arriva prima;
- le scuole, sia quelle di destinazione che quelle di provenienza, sono tenute a offrire un **supporto informatico** alle famiglie che ne hanno bisogno;
- i **codici meccanografici**, che identificano le scuole a cui iscrivere gli alunni, possono essere richiesti alle scuole di provenienza; altre informazioni su "Scuola in chiaro"
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>;
- i **criteri di priorità** nell'accoglimento delle domande debbono essere stati adottati dal Consiglio di Circolo o d'Istituto prima dell'avvio delle iscrizioni e la delibera deve essere pubblicata all'albo e sul sito web;
- nella determinazione dei criteri, i Consigli debbono ispirarsi a **principi di ragionevolezza**, quali la vicinanza dell'abitazione alla scuola o gli impegni lavorativi dei genitori; l'estrazione a sorte dovrà essere lasciata come estrema 'ratio', a parità di tutti gli altri requisiti;
- tutte le situazioni che attribuiscono un **diritto a precedenza** debbono essere possedute entro la data di scadenza delle iscrizioni (28 febbraio 2014);
- se l'**affido** del minore **non è congiunto**, i due genitori devono perfezionare la domanda di iscrizione presso la scuola entro l'avvio del nuovo anno scolastico;
- in caso di **alunno con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA)**, la domanda dovrà essere perfezionata presso la segreteria scolastica, consegnando copia della certificazione

entro 10 giorni dalla chiusura delle iscrizioni;

- nell'eventualità che la domanda possa non essere accolta, **non conviene comunque scegliere una o due scuole in subordinate**, perché in questo caso lo spostamento verrà effettuato automaticamente, senza interpellare di nuovo la famiglia;
- **tempo scuola**: la scelta delle famiglie è un'indicazione, che però diventa vincolante se si raggiunge il numero di domande minimo necessario per attivare una classe (18 alunni per l'infanzia e la media, 15 per la primaria), sempre che vi siano le condizioni logistiche necessarie;
- **la scelta migliore è quella che tiene prioritariamente conto del bambino e delle sue necessità**;
- è **sconsigliabile mettere l'ordine di priorità** a tutte le possibilità offerte di tempo scuola, perché in questo caso la scuola può legittimamente attribuirci quella che è la nostra terza o quarta scelta;
- per la scuola dell'**infanzia** la **domanda è solo cartacea** e c'è possibilità di scegliere fra 25, 40 e fino a 50 ore, tenendo conto che le attività in compresenza sono possibili con la formula a 40 ore e vengono progressivamente meno, via via che ci si avvicina alle 50 ore settimanali (es: 42,5, che corrisponde a otto ore e mezzo al giorno per cinque giorni);
- per l'iscrizione alla primaria, le scuole debbono consegnare il Piano dell'Offerta Formativa con le articolazioni e le scansioni dell'orario, inclusi i rientri pomeridiani e i servizi mensa;
- per l'iscrizione alla prima media, **gli istituti comprensivi non provvederanno più d'ufficio** e le famiglie dovranno effettuare la normale iscrizione on line; gli alunni provenienti dallo stesso istituto hanno priorità rispetto a quelli provenienti da fuori;
- la prova orientativo-attitudinale per le classi prime a **indirizzo musicale** dovrà essere svolta in tempi utili a consentire l'iscrizione ad altra classe o istituto entro il 15 marzo 2014;
- grande novità per la scuola superiore sono le sezioni ad indirizzo sportivo dei licei scientifici, che per quest'anno saranno limitate a una sola classe per ciascun istituto;
- per combattere la dispersione, i genitori hanno facoltà di chiedere il cambiamento del corso di studi prima dell'inizio delle lezioni o comunque nei primi mesi dell'anno scolastico; si rispetta così la facoltà dei genitori di scegliere liberamente il corso di studi ritenuto più confacente alle attitudini e alle aspirazioni del figlio;
- gli studenti **figli di cittadini europei residenti in Italia** sono assegnati alla classe successiva, per numero di anni di studio, a quella frequentata con esito positivo nei Paesi di provenienza;
- **i minori rifugiati e i minori stranieri non accompagnati** hanno accesso agli studi di ogni ordine e grado, secondo le modalità prescritte per i cittadini italiani;
- gli alunni con cittadinanza non italiana **sprovvisori di codice fiscale**, possono effettuare l'iscrizione on line grazie a una funzione del sistema che crea un codice provvisorio;
- il termine delle iscrizioni per i **corsi per adulti** è fissato al 31 maggio 2014;
- la scelta di avvalersi o avvalersi dell'insegnamento della **religione cattolica** vale per tutto il corso di studi e può essere modificata solo a richiesta delle famiglie o dello studente maggiorenne, ciascun anno entro il termine delle iscrizioni;
- la scelta specifica di **attività alternative** deve essere effettuata all'inizio dell'anno scolastico.

"Un suggerimento rivolto a tutti i consigli d'istituto è quello di inserire, sia nelle domande di iscrizione che in quelle di riconferma per gli anni successivi al primo, una specifica **liberatoria** affinché i **recapiti dei genitori** possano essere forniti **ai rappresentanti di classe** –conclude Di Goro- Molte segreterie non hanno difficoltà a fornire email e numeri di telefono, prendendo a riferimento gli artt. 5 T.U. 297/1994 e 95 D.Lgs. 196/2003, ma altre sollevano numerose obiezioni. Basta questo piccolo accorgimento per rendere più viva e proficua la partecipazione dei genitori, che ogni giorno di più è una risorsa per le scuole".

Per informazioni: 328 8424375 - agetoscana@age.it - [@Agetoscana](http://www.facebook.com/agetoscana)

Educazione fisica nella primaria: avviato il progetto per l'anno scolastico 2013/14.

Il MIUR dirama le indicazioni operative
03/02/2014

Con al [nota 304 del 17 gennaio 2014](#) il MIUR ha diramato le indicazioni operative relative alle **modalità di adesione** al "Progetto nazionale per l'educazione fisica nella scuola primaria" relativo all'anno scolastico 2013/14.

Il **Progetto** è attuativo del [Protocollo di intesa](#) sottoscritto il 4 dicembre 2013 tra il MIUR e il CONI, "Scuola e Sport", e **si pone in linea di continuità** con il progetto pilota "MIUR-PCM-CONI: Alfabetizzazione Educazione motoria nella scuola primaria" ([nota 6607/09](#)) avviato nell'a.s. 2009/10 e terminato nell'a.s. 2012/13, già a suo tempo [commentato](#) su questo sito.

L'a.s. 2013/14 si configura come **anno ponte** in attesa dell'attivazione, a partire del 1° settembre 2014, di un nuovo progetto triennale di alfabetizzazione motoria. Pertanto nel "Progetto nazionale per l'educazione fisica nella scuola primaria" sono presenti alcuni elementi della precedente programmazione ed anticipati aspetti della nuova programmazione triennale relativi al modello organizzativo di attuazione degli interventi (organi, strutture e team di progetto).

Contemporaneamente alla nota del MIUR, il CONI ha diramato una propria [nota prot. 2714 del 17/01/2014](#) per l'**individuazione di 150 tutor** e per la sessione nazionale di formazione/aggiornamento, che si è svolta a Roma il 25 e il 26 gennaio scorso.

Il MIUR non fornisce indicazioni sulle **risorse impegnate**, ma tenuto conto che il progetto è in prosecuzione di quanto previsto nell'a.s. 2012/13, occorre fare riferimento all'[Accordo di Programma](#) sottoscritto l'8 maggio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione e il Ministro per lo Sport: si tratta di **€ 2.000.000,00 a carico del capitolo di bilancio "Politiche dello sport", nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, le autonomie e lo sport - Ufficio per lo Sport.**

Le **caratteristiche generali** del progetto sono le seguenti:

- **affiancamento** all'insegnante della scuola primaria da parte di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF per 2 ore a settimana;
- realizzazione in tutte le Regioni e Province dello svolgimento di **due ore settimanali** di attività nelle classi coinvolte, **ripartite in giorni separati**;
- **uniformità dell'impostazione scientifica e metodologica** su tutto il territorio nazionale, sotto la diretta responsabilità educativa degli insegnanti della scuola primaria, cui viene affiancato un esperto di scienze motorie;
- gli **obiettivi di apprendimento** perseguiti devono essere saldamente radicati in quelli previsti nelle Indicazioni nazionali per la scuola primaria;
- particolare **attenzione** al coinvolgimento degli **alunni con disabilità**;
- **progettazione congiunta** delle attività tra insegnante titolare della scuola primaria ed esperto;
- **arricchimento della proposta didattico-motoria** per le classi 3", 4" e 5 in chiave pre-sportiva;
- **valutazione** ex-ante e ex-post degli apprendimenti;
- **realizzazione di una fase di formazione/aggiornamento specifica**, rivolta agli esperti e ai tutor che saranno coinvolti nel progetto.

Il progetto prevede il **coinvolgimento di circa 3.000 plessi scolastici**, ripartiti secondo quanto indicato nella Tabella allegata alla nota ministeriale (Allegato 1).

Successivamente i **Direttori generali degli Uffici Scolastici Regionali**, sentito il parere della Commissione paritetica regionale, **cureranno la distribuzione provinciale** dei plessi assegnati alla regione.

Le **procedure di individuazione** sul territorio dei **plessi** da coinvolgere nel progetto, saranno **affidate ai Team Operativi provinciali**, dei quali fanno parte il Coordinatore territoriale di educazione fisica e sportiva, il Coordinatore tecnico del C.O.N.I. e i rappresentanti di Enti che svolgeranno un ruolo attivo per la realizzazione del progetto.

Nella scelta delle istituzioni scolastiche dovrà essere data **precedenza** a quelle:

- situate in **aree a rischio** e disagio sociale
- che **non hanno mai preso parte** al progetto di Alfabetizzazione Motoria nella scuola primaria nell'ambito dell'accordo PCM — MIUR - CONI (2009 - 2013).

Di norma a ciascun plesso sarà data la possibilità di effettuare **le attività su un solo corso** (5 classi dalla prima alla quinta). Sono possibili **deroghe** debitamente motivate.

La **presentazione delle domande** da parte delle scuole è stata effettuata dal 20 al 31 gennaio.

Nello stesso periodo hanno potuto presentare domanda gli **esperti**, laureati in scienze motorie o diplomati ISEF, in possesso di ulteriori requisiti definiti dalla nota ministeriale.

Gli esperti confluiranno in appositi **elenchi** che saranno pubblicati sui siti Internet degli Uffici Scolastici Regionali e, ove ritenuto necessario, degli Ambiti territoriali, oltre che sui canali telematici del C.O.N.I. **I Dirigenti Scolastici interessati designeranno l'esperto** scegliendolo liberamente tra coloro che sono inseriti negli elenchi. **Gli esperti individuati stipuleranno un contratto di prestazione d'opera** con il Presidente del Comitato regionale del C.O.N.I. competente per territorio, per svolgere le attività nei plessi loro assegnati ed a cui è demandata la retribuzione.

Nell'ambito del progetto è prevista l'individuazione di **150 Tutor** che assumeranno la funzione di **formatori territoriali** e dovranno sostenere **azioni di accompagnamento e supporto** alla progettazione del curriculum verticale, d'intesa con gli altri Tutor del territorio e con i team operativi provinciali

L'**abbinamento degli esperti ai plessi ed ai tutor** e la sottoscrizione dei contratti dovranno essere effettuati **entro il 10 febbraio 2014**.

- [nota 304 del 17 gennaio 2014 progetto nazionale per l'educazione fisica nella scuola primaria](#)
- [protocollo di intesa miur coni del 4 dicembre 2013 scuola e sport](#)

05-02-2014

Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario docenti classe di concorso A059.

Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario ai fini dell'individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo indeterminato. Classe di concorso A059, convocazione.

Direzione Generale **Ufficio VI – Personale della scuola**

- Via Pola 11, 20124 Milano - Posta Elettronica Certificata: drlo@postacert.istruzione.it

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 2094 / Milano, 4 febbraio 2014

Ai dirigenti degli uffici scolastici territoriali della Lombardia

Ai dirigenti delle scuole statali di ogni ordine e grado della Lombardia

A tutti gli interessati

Oggetto: Scorrimento delle graduatorie del concorso ordinario ai fini dell'individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo indeterminato – classe di concorso A059: convocazione

Si rende noto a tutto il personale interessato che il giorno **11 febbraio 2014 alle ore 10,00**, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale Via Soderini, 24 – MILANO (2^ piano – st. 216), si effettuerà scorrimento della graduatoria relativa alla classe di concorso A059 pubblicata con D.D.G. 20 agosto 2013, prot. n.492.

Sono convocati i seguenti aspiranti:

- **Di Iorio Giacomo posizione 42 punti 70,80**
- **Paladini Federico posizione 43 punti 70,50**
- **Tufino Eugenio posizione 44 punti 70,20**
- **Torriani Antonio posizione 46 punti 70,00**

Si rende altresì noto che le disponibilità sono così distribuite:

PROVINCIA	
Varese	1
Brescia	3
Bergamo	2
Mantova	3
Como	3
Cremona	3
Lecco	2
Lodi	1
Milano	5

Eventuali ulteriori disponibilità e eventuali ulteriori destinatari di scorrimento della graduatoria saranno resi noti con successiva comunicazione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il dirigente
Luca Volonté

04-02-2014

Pubblicazione elenchi candidati ai Percorsi Speciali Abilitanti per la regione Lombardia, classe A033.

Pubblicato in via provvisoria l'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi.

Direzione Generale

Ufficio VI – Personale della scuola

Via Pola 11, 20124 Milano

Posta Elettronica Certificata: drlo@postacert.istruzione.it

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 1941

Milano, 3 febbraio 2014

Ai candidati

Percorsi Abilitanti Speciali
classe di concorso A033

Oggetto: Pubblicazione elenchi dei candidati ai Percorsi Speciali Abilitanti per la Regione Lombardia per la classe A033

Ai sensi dell'art. 3, c. 10, del D.M. n. 58/2013 è pubblicato in via provvisoria l'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi dalla partecipazione ai Percorsi speciali abilitanti per la Regione Lombardia relativo alla classe di concorso A033, sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande di partecipazione, relativo al possesso dei titoli di studio e di servizio previsti dall'art. 1 commi 2 e 3 dello stesso decreto.

Per quanto attiene ai titoli di servizio, si precisa che le autodichiarazioni sono state presentate dagli aspiranti sotto la propria personale responsabilità; le dichiarazioni mendaci comportano conseguenze di carattere penale a carico dei candidati, nonché la possibilità di una successiva esclusione dai corsi sia durante la frequenza, sia a conclusione degli stessi.

Avverso le esclusioni gli interessati potranno presentare reclamo entro e non oltre le ore 12,00 di venerdì 7 febbraio 2014 **ESCLUSIVAMENTE** all'indirizzo luca.volonte@istruzione.it.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il dirigente

Luca Volonté

Allegato

- [Elenco provvisorio candidati ammessi ed esclusi](#)